

BANDO DI CONCORSO

“Centri di promozione della legalità”

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Concorso regionale per la creazione di “Centri di promozione della legalità”, ai quali saranno assegnati contributi di € 6.000,00 cadauno, per un totale di Euro 78.000,00.

Finalità del concorso

In attuazione della Convenzione sottoscritta il 3 dicembre 2014 ([Protocollo d'Intesa prot. MIUR AOO DRLO R.U. 20303](#)) da Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia, DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia bandisce il presente Bando di Concorso, con l'intento di creare Centri di promozione della legalità.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia promuove iniziative di potenziamento dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nelle scuole del primo e del secondo ciclo, con la finalità di sviluppare negli studenti le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza attiva, con particolare attenzione ad alcune cittadinanze, quali cittadinanza e legalità e cittadinanza economica, come si legge nelle Linee d'indirizzo regionali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (Prot. n. MIUR AOO DRLO R.U. 2614 del 12/02/2014 - All.1).

Il concetto di convivenza civile si connette ai “saperi della legalità” che nel Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e costituzione del MIUR (Prot. 20179, del 4/03/2009) sono articolati nella conoscenza storica, nella conoscenza della Costituzione e nella conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono.

In linea anche con le proposte progettuali già attivate dal MIUR sull'Educazione alla legalità, che hanno dato particolare rilevanza nell'anno scolastico 2013-2014 alla conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, per l'anno scolastico 2014-2015, si propone di promuovere azioni progettuali tese a contrastare i fenomeni di seguito specificati:

1. corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione;
2. criminalità organizzata.

Promuovere la nascita nelle scuole della Lombardia di Centri di promozione della legalità significa creare una occasione concreta di incontro tra le componenti del mondo scolastico e le diverse forze che sul territorio combattono azioni illegali, finalizzata alla promozione e al coordinamento di interventi di sensibilizzazione contro l'illegalità.

I Centri di promozione della legalità costituiranno una rete che si confronterà con la DG Sicurezza, Protezione Civile, Immigrazione e tramite questa potrà trasmettere i risultati all'Osservatorio in materia di legalità di Regione Lombardia (ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2).

Art. 1

Destinatari e distribuzione territoriale dei contributi

I finanziamenti saranno attribuiti a n. **13 reti di scuole**: n. 1 rete scolastica per ciascuna Provincia, fatta eccezione per la Provincia di Milano in cui saranno costituiti n. 2 Centri di promozione della legalità, ossia n. 1 per Milano città e n. 1 per Milano provincia.

Il progetto dovrà essere presentato da una istituzione scolastica capofila della rete (reti generaliste, reti di scopo già costituite o costituite per il progetto).

Le reti vincitrici riceveranno un contributo di Euro 6.000,00 (seimila euro).

Il progetto relativo a ciascun Centro di promozione della legalità, presentato da una istituzione scolastica secondaria di secondo grado individuata come capofila di rete, dovrà essere il risultato di una condivisione con le scuole della rete di riferimento e prevedere azioni comuni.

Art.2

Modalità di partecipazione

La finalità dell'istituzione dei Centri di promozione della legalità in Lombardia è quella di far nascere nelle scuole organismi che rappresentino luoghi di incontro e di sintesi per le forze del territorio impegnate nell'Educazione alla legalità, sui temi specifici, e occasioni per far nascere collaborazioni operative.

Ogni progetto presentato dalle reti potrà occuparsi di uno o entrambi i seguenti temi:

1. corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione;
2. criminalità organizzata.

I progetti dovranno essere comprensivi dei seguenti aspetti:

1. finalità che dovranno essere coerenti con l'area d'azione scelta (corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione e/o criminalità organizzata);
2. composizione del Centro di promozione della legalità e sua durata nel tempo;
3. attività di ricerca e di documentazione, e definizione della relativa reportistica periodica (pubblicazione sul web);
4. azioni di sensibilizzazione del territorio: modalità, tempi e stime dei numeri di persone raggiungibili;
5. modalità di coinvolgimento delle scuole del territorio e relative stime di numeri di studenti previsti;
6. modalità di spesa (piano costi previsti e relativa rendicontazione – spese ammissibili: spese di personale interno/esterno; sussidi didattici; materiale di facile consumo);
7. modalità di gestione dell'attività nel corso degli anni (sostenibilità);
8. utilizzo del web e dei social network;
9. creazione di eventuali app per distribuzione gratuita.

In ogni progetto presentato dalle scuole dovrà essere esplicitato il contesto progettuale curricolare nel quale si inseriranno le attività, che faranno capo al Centro di promozione della legalità.

I progetti presentati saranno valutati da una Commissione mista, istituita presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e costituita da membri dell'Ufficio Scolastico Regionale e di Regione Lombardia (Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione).

I progetti presentati dovranno essere coerenti con il POF (Piano Offerta Formativa) delle Istituzioni scolastiche e dovranno essere radicati nelle comunità scolastiche, coinvolgendo anche la componente genitori e il personale ATA.

Art. 3

Termini di adesione e presentazione dei progetti

Le istituzioni scolastiche dovranno presentare il progetto **entro il 5 febbraio 2014**, compilando on line il form di adesione messo a disposizione dalla Direzione Generale – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e reperibile all'indirizzo www.formistruzionelombardia.it/Centri di promozione della legalità , disponibile dal **20 gennaio 2015**.

Art. 4

Attività di monitoraggio, cronoprogramma ed erogazione dei fondi

Le istituzioni scolastiche destinatarie del finanziamento dovranno rispettare un cronoprogramma, che prevede un arco temporale che avrà inizio il **20 febbraio 2015**, con la pubblicazione della graduatoria di merito e si concluderà il **15 ottobre 2015**.

Le scuole che riceveranno il finanziamento dovranno impegnarsi entro il **28 febbraio 2015** a formalizzare l'istituzione dei Centri, raccogliendo tutte le adesioni dei componenti e approvando un programma d'indirizzo.

Le istituzioni scolastiche saranno sottoposte a due monitoraggi programmati per maggio 2015 e ottobre 2015.

Il primo monitoraggio prevede che le scuole abbiano svolto il 30% delle attività previste, il secondo l'ulteriore 60 % delle attività previste.

Nei giorni dal **9 novembre 2015** al **13 novembre 2015** le istituzioni scolastiche dovranno rendicontare le spese sostenute, utilizzando un modello che sarà prodotto dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Gli originali della documentazione sull'attività svolta (foglio firma partecipanti, programmi didattici ...ecc), unitamente alla documentazione contabile-fiscale, dovranno essere conservate dagli istituti scolastici che hanno presentato il progetto.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia si riserva di verificare a campione la presenza e la validità della suddetta documentazione.

Nei monitoraggi intermedi le istituzioni scolastiche dovranno specificare per ciascuna delle iniziative realizzate: luogo di svolgimento, numero partecipanti, durata, obiettivi raggiunti, cambiamenti indotti, criticità riscontrate.

I monitoraggi saranno resi disponibili previo avviso di questo Ufficio sulla piattaforma www.formistruzioneelombardia.it/Monitoraggio centri di promozione della legalità.

Ad ogni sede di Centri di promozione della legalità sarà corrisposto un contributo pari a Euro 6.000,00, per un importo complessivo di Euro 78.000,00, secondo le seguenti scadenze:

- Prima tranche - a fronte della realizzazione del 30% delle attività previste, in conformità al cronoprogramma, entro giugno 2015;
- Seconda tranche - a fronte della realizzazione del 60% delle attività previste, in conformità al cronoprogramma, entro ottobre 2015;
- Saldo – a fronte della realizzazione di tutte le attività previste, entro dicembre 2015.

Art. 5

Commissione interistituzionale di valutazione

La Commissione inter -istituzionale per la valutazione dei lavori presentati (<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2014/12/decretotavedallalegalit1-Copia.pdf>), che è stata istituita con atto del Direttore Generale dell'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia e che potrà essere integrata, opererà presso i locali della stessa Direzione Generale (Prot. 2076 del 19/12/2014)

La Commissione esprimerà le proprie valutazioni all'unanimità e secondo i criteri di cui all'art. 6.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia darà comunicazione degli esiti della valutazione direttamente alle singole istituzioni vincitrici entro il 20 febbraio 2015. Gli elenchi delle istituzioni vincitrici saranno pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Art. 6 ***Criteri di valutazione***

Il prerequisito per l'ammissibilità del progetto è l'attinenza con le finalità del Concorso.

I criteri di valutazione per la selezione dei progetti saranno:

1. numero di istituzioni scolastiche coinvolte (1-10);
2. numero di studenti, classi e insegnanti coinvolti (1-15);
3. linee programmatiche:
 - ✓ modalità di realizzazione del progetto nelle istituzioni scolastiche coinvolte (1-10);
 - ✓ pregresse esperienze progettuali nell'ambito dell'Educazione alla legalità (1-10);
 - ✓ composizione del Centro in termini di numero (1-5) e identità (1-5) degli enti coinvolti in aggregazione (associazioni, istituzioni, enti, imprese) ;
 - ✓ strategie comunicative e divulgative utilizzate, utilizzo del web e dei social network (1-10);
 - ✓ azioni di sensibilizzazione del territorio: modalità, tempi e stime dei numeri di persone raggiungibili (1-20);
5. creazione di applicazioni informatiche (1-5);
6. modalità di gestione dell'attività nel corso degli anni (sostenibilità) (1-10).

A parità di valutazione finale tra progetti sarà data la preferenza al progetto che ha conseguito relativamente al criterio "Linee programmatiche" la valutazione più elevata.

Art. 7 ***Diffusione dei lavori***

I risultati delle azioni progettuali saranno raccolti in maniera sistematica e costituiranno un repertorio di buone pratiche da diffondere tra tutte le scuole della Lombardia attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti (social network, web, media, etc) e attraverso seminari ed incontri con tutti gli attori coinvolti.

Ogni istituto scolastico destinatario dei finanziamenti avrà l'obbligo di diffondere i risultati attraverso almeno un seminario-workshop alla fine dell'anno scolastico che coinvolga il proprio territorio e dovranno impegnarsi inoltre ad organizzare, in rete con le altre scuole della Lombardia, un evento che consenta, a tutte le istituzioni scolastiche coinvolte nei progetti e ai rappresentanti delle reti istituite, di confrontare i risultati e gli orientamenti in tema di prevenzione dell'illegalità.

Gli incontri seminariali dovranno essere rivolti agli studenti, gli insegnanti, ai Dirigenti scolastici, ai DSGA, alle rappresentanze dei genitori e del mondo civile e produttivo.

I modelli di intervento proposti dalle scuole, congiuntamente con i risultati prodotti, saranno raccolti in un sito web, coordinato da una redazione, individuata dalla commissione istituita presso l'Ufficio Scolastico per la Lombardia e diffusi attraverso specifiche formule comunicative (twitter, pagine facebook, articoli pubblicati sui quotidiani...).

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia elaborerà specifico Piano di Comunicazione comprensivo di tutte le iniziative di cui sopra, che trasmetterà alla D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, per l'acquisizione del parere della Commissione Comunicazione di Regione Lombardia. Le attività di comunicazione verranno svolte successivamente all'approvazione del piano da parte della Commissione

Art. 8
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, "*Codice in materia di dati personali*" e successive integrazioni e modificazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno registrati e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura. Il Titolare del trattamento è l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nella persona del Dirigente dell'Ufficio III dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. Il Responsabile del trattamento dati è il Dirigente dell'Ufficio III dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Giuseppe Bonelli.

Art.9
Pubblicità del bando

Il presente Bando di Concorso è reperibile presso i siti Internet dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia darà diffusione al presente Bando anche con comunicazioni dirette alle istituzioni scolastiche interessate.